

# La nuova Campanella

Giornalino scolastico della scuola primaria  
"Anna Frank" di Pero  
Istituto Comprensivo di Breda di P. (TV)



Maggio 2018  
Anno 12  
Numero 1

## DUE IMPORTANTI RICONOSCIMENTI

Durante quest'anno scolastico il nostro giornalino ha partecipato a due concorsi nazionali di giornalismo scolastico ed è un grande orgoglio per la scuola di Pero comunicare che in entrambi i casi "La Nuova Campanella" ha ricevuto importanti riconoscimenti.

Siamo infatti risultati vittoriosi nel concorso "Penne Sconosciute" organizzato



dall'Emeroteca di Piancastagnaio, in provincia di Siena, con la seguente motivazione: "Quel che subito colpisce di questo giornalino è l'attaccamento al suo territorio, alla sua tradizione, alla sua storia, ai suoi valori, cercando di trasmettere tutto questo ai suoi giovani abitanti. Gli alunni, guidati sapientemente dagli insegnanti, dimostrano di recepire e attualizzare tanta ricchezza. Originale l'uso esclusivo del bianco e nero in ogni

rappresentazione grafica". Inoltre, per la seconda volta, siamo risultati vincitori del concorso "Fare il giornale nelle scuole" indetto dal più importante organo della comunicazione italiano: **l'Ordine Nazionale dei Giornalisti**.

Come dire.... noi siamo piccoli, ma sempre in crescita!



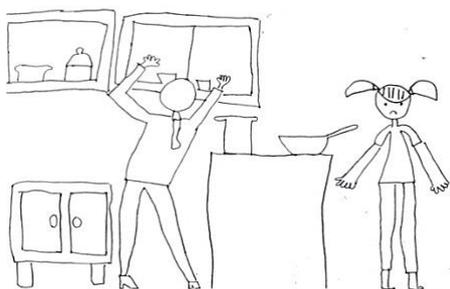
### In questo numero:

- pag. 1 DUE IMPORTANTI RICONOSCIMENTI
- pag. 2-3 LA STORIA DELLO ZIO TONTO
- pag. 4-8 UNO SPORT STRATEGICO
- pag. 9 RICONOSCENZE
- pag. 10-12 UN MONDO DI FIABE
- pag. 13-14 LO YOGA E LE NOSTRE EMOZIONI
- pag. 15-16 IL MEGLIO DELLE SCIENZE – CL. 4<sup>A</sup>
- pag. 17-19 LA BACHECA DEI GENITORI
- pag. 20-22 LE PROVVISI DI TOPO QUERCINO
- pag. 23-27 AVIS - ASS. DI VOLONTARIATO
- pag. 28 INIZIATIVE A PERO

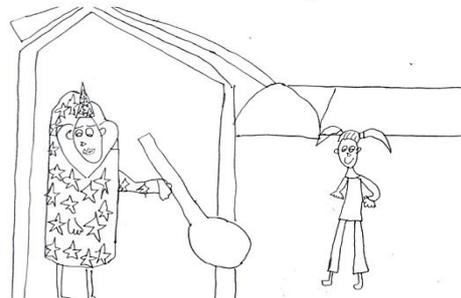
# UNO ZIO... NON TANTO SVEGLIO!

Le nostre maestre di classe seconda ci hanno proposto la storia dello Zio Tonto, detto anche "Barba Sucon", per farci imparare il dialetto e perché era molto simpatico. I signori Edelander e Hajden ci hanno anche filmato in un bellissimo video con il quale abbiamo partecipato al concorso "Tutela, Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Linguistico e culturale del Veneto". Che dire, non abbiamo vinto, ma ci siamo divertiti tanto, imparando a recitare, a stare insieme e a lavorare per un progetto di classe. Ora vi proponiamo la storia, così potete divertirvi un po' anche voi, cari lettori del giornalino.

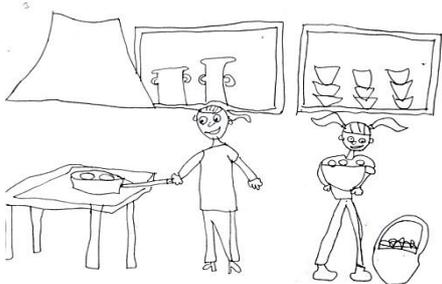
## LA STORIA DELLO ZIO TONTO



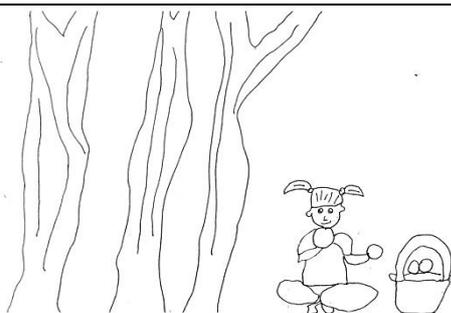
C'erano una volta una mamma e una figlia. Era carnevale e loro volevano fare le frittelle. Si misero a cercare la padella, ma non riuscirono a trovarla. Allora chiedono la padella allo Zio Tonto.



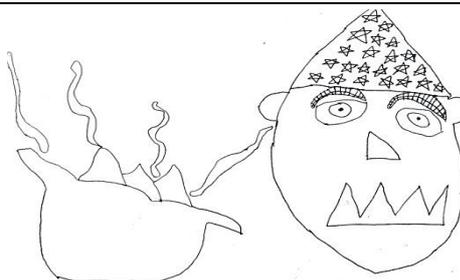
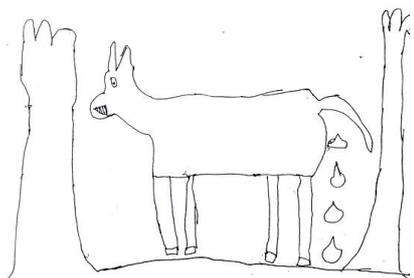
Lo Zio Tonto presta la padella alla bambina e le chiede in cambio un cestino di frittelle.

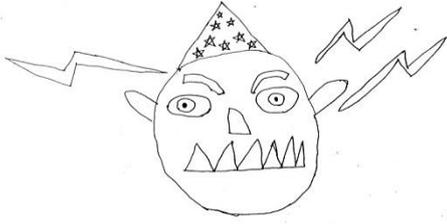
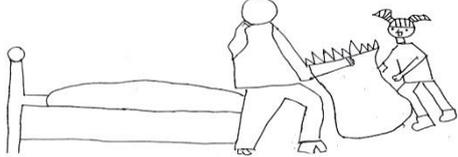
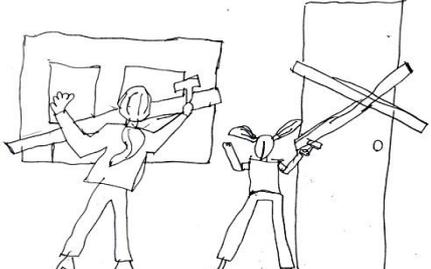
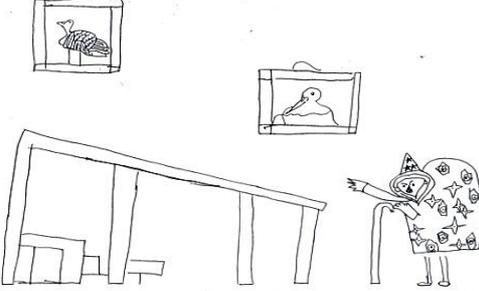
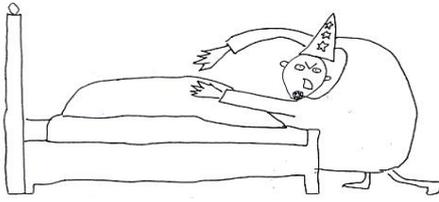
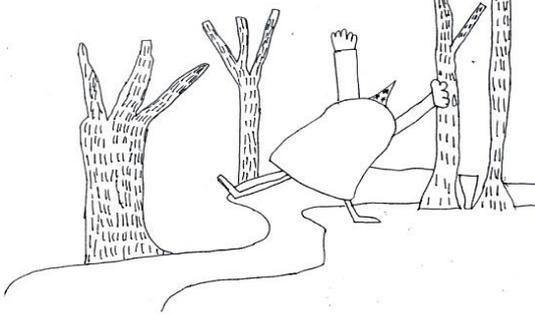


La mamma e la figlia cucinano le frittelle e dopo la mamma dice alla figlia di portare le frittelle allo Zio Tonto.



Quando arriva nel bosco la bambina si mangia tutte le frittelle dello Zio Tonto.

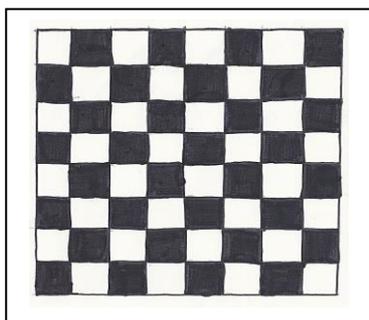


<p>Allora disperata chiede all'asino di fare due-tre caccotte da mettere nel cestino al posto delle frittelle e l'asino gentilmente la accontenta.</p>	<p>Lo Zio Tonto sente l'odore della cacca e grida alla bambina che lo ha imbrogliato.</p>
	
<p>Lo Zio Tonto si mette a gridare alla bambina: -Aspetta, aspetta brutta canaglia verrò io a mangiarti a casa tua al posto delle frittelle!</p>	<p>La mamma e la figlia impaurite mettono molte cose che pungono dentro al cuscino, dopo mettono il cuscino sotto alle coperte al posto della figlia.</p>
	
<p>Poi chiudono porte, finestre, balconi ma lo Zio Tonto, che era mago, entra proprio dal buco dell'acquaio.</p>	<p>Lo Zio Tonto batte col bastone per terra e dopo sul legno della scala, intanto la mamma e la figlia sono sotto le coperte piene di paura.</p>
	
<p>Lo Zio Tonto mangia il cuscino al posto della bambina credendo che ci fosse lei nel letto.</p>	<p>Dopo aver mangiato il cuscino pieno di aghi e chiodi, lo Zio Tonto scappa via per il bosco urlando e non torna più.</p>
<p><i>Fine</i></p>	

# UNO "SPORT" STRATEGICO!

Noi alunni di classe 4<sup>^</sup>, insieme ai compagni di 5<sup>^</sup>, quest'anno abbiamo seguito un appassionante corso di scacchi, tenuto dall'istruttore federale Alfonso, della Società Scacchistica

Trevigiana.



Egli ci ha insegnato con pazienza e passione questo gioco

e ci ha sollecitato, lezione dopo lezione, a trovare trucchi e strategie di gioco sempre nuove. E' stato avvincente sfidare l'avversario con intelligenza e astuzia; abbiamo imparato che in questo gioco (ma non solo...) il vincitore non è mai chi ha semplicemente la fortuna dalla sua parte, ma chi sa concentrarsi a lungo e applicare strategie efficaci!

Avete notato le scacchiere nell'androne della scuola? Molti di noi si sono talmente appassionati agli scacchi che durante l'intervallo rinunciano a correre in cortile per tentare di battere i campioni invincibili di classe 4<sup>^</sup>!

Aspettiamo anche voi: le sfide ci piacciono!



Abbiamo "chiesto" ai **pezzi** degli scacchi di farsi conoscere. Ecco le loro descrizioni.

## LA SCACCHIERA

Ciao, sono la scacchiera e sono formata da sessantaquattro **caselle**, divise in **colonne** e **traverse**, identificate da **lettere** e **numeri**. Queste caselle sono bianche e nere, ma non dite alle nere che mi piacciono di più quelle bianche!

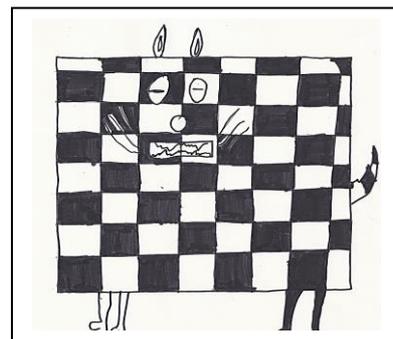
Per giocare sopra di me il giocatore deve avere la casella nera in basso a sinistra e quella bianca in basso a destra.

La mia forma è quadrata; le mie sorelle possono essere alte o basse, lunghe o corte, calamitate, tascabili e di diversi colori.

Ma io non sono così: sono fatta in legno e sono antica.

Un giorno due bambini stavano giocando con me, quando il bambino che stava perdendo si è arrabbiato e mi ha rovesciata, così mi sono rotta. Però il mio proprietario, visto che ci teneva a me, mi ha aggiustato. Ciao bambini! Vi aspetto per giocare sopra di me!

( Cristian e Nicolo' )



## IL RE

Sono il pezzo più importante della scacchiera: sua maestà il **re**!

La cosa più evidente di me è la croce sopra la testa.

Mi posso muovere in tutte le direzioni, ma solo di un passo e questo non mi piace molto...

Gli altri pezzi hanno il compito di difendermi quando sono **sotto scacco**. Purtroppo sono anche l'ultimo pezzo che rimane sulla scacchiera e, in quel caso, mi sento molto solo. Per fortuna gli avversari non possono mangiarmi, ma solo **catturarmi**.

Sono sfortunato perchè alla fine della partita subisco lo **scacco matto**, cioè vengo messo in condizione di non potermi salvare in alcun modo. Sigh!

In compenso però solo io posso **arroccare**, ossia scavalcare la torre per difendermi, ma solamente se nè io nè lei ci siamo mossi in precedenza.

L' **arrocco** può essere di due tipi: corto o lungo, ma queste sono precisazioni per veri intenditori.

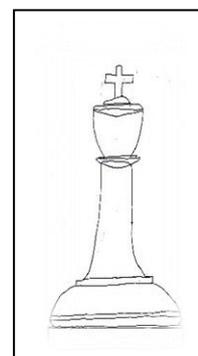
Vorrei essere sempre **bianco** così farei la prima mossa della partita.

Vi confesso che, in mezzo a tutti questi pezzi, mi fido solo della regina perchè è il pezzo più forte della scacchiera.

Vi racconto un fatto..... Un giorno stavo perdendo perchè il mio avversario aveva sulla scacchiera ancora il re e la regina, mentre io ero rimasto solo. Ad un certo punto mosse la regina sulla casella di fianco a me, così io la catturai e feci in modo di finire la partita in

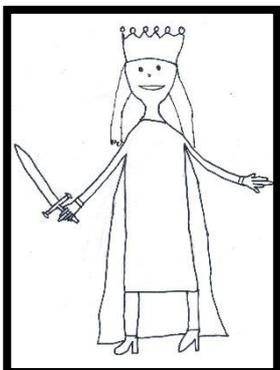
**stallo!** L' avversario rimase a bocca aperta...

( Giacomo e Donis )



## LA REGINA

Sono la **regina**. I giocatori professionisti mi chiamano **donna**, ma io preferirei che mi chiamassero regina perchè mi fa sentire più... nobile!



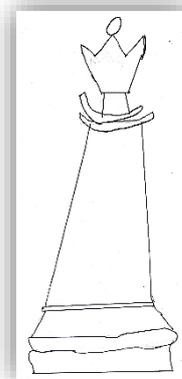
Posso scegliere se vestirmi di bianco o di nero, ma io vorrei vestirmi sempre di bianco; indosso anche la corona, naturalmente.

All' inizio della partita mi trovo in un posto privilegiato: accanto al re!

Sono il pezzo più forte della scacchiera: posso muovermi in tutte le direzioni di quante caselle voglio, sempre che non ci sia qualche altro pezzo che ostacoli il mio cammino.

Il pezzo che mi è più antipatico è la regina avversaria perchè spesso mi propone di scambiarci, ma io non lo accetto mai perchè ci tengo a rimanere in gioco nella scacchiera. Partecipo a quasi tutti gli "**scacchi matti**" con i miei fidi collaboratori, però a volte faccio addirittura **scacco matto** da sola! Una volta un cavallo avversario mi aveva attaccato mettendo contemporaneamente in pericolo il re: sua maestà dovette spostarsi così un banale cavallo mi catturò! Davvero umiliante!

( Giona e Akashdeep )



## LA TORRE

Buongiorno! Sono la **torre** bianca e detesto il colore nero perchè mi fa sembrare sempre sporca.

Detesto anche essere presa dall'altra torre perchè, una volta catturata, i pezzi avversari mi dicono che sono molto pallida.

Sono abbastanza magra perchè sto attenta alla dieta; sul capo porto

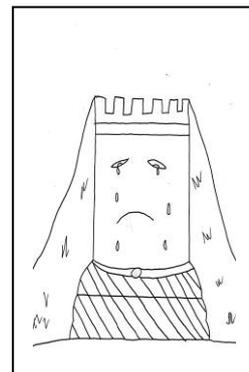
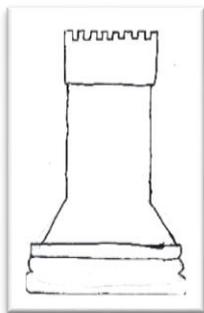
una bella coroncina. Vorrei assomigliare alla regina, così elegante e ricca...

Mi muovo in avanti, all'indietro, verso destra o sinistra, di quante caselle desidero.

Adoro catturare il cavallo, l'alfiere e il pedone; invece odio catturare la regina perchè è spilungona ma anche grassa e quindi non mi sta nella rete!!

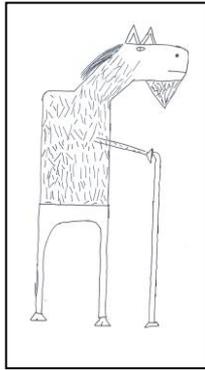
Una volta un re mi catturò, ma facendo così cadde nello **scacco matto**: che risate ci facemmo!

( Chiara e Riccardo )



## IIHHHH, FRRR!! IL CAVALLO

Ciao, sono il **cavallo**!  
Mi muovo a "elle", cioè  
però, una volta  
posso andare **in**  
sono un pedone.



Il mio corpo è elegante e peloso.  
ogni 3 caselle; se c'è un ostacolo lo salto,  
raggiunto il fondo della scacchiera, non  
**promozione** come vorrei perchè non

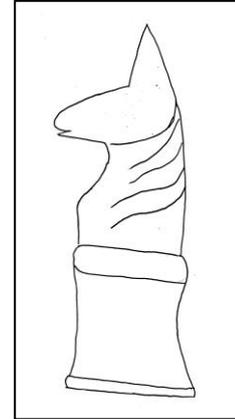
Sono il terzo pezzo in  
ordine di importanza.

Il mio migliore amico

è l'alfiere, mentre la mia peggior nemica è la regina perchè  
mi cattura sempre, mentre io non riesco mai a farlo!!

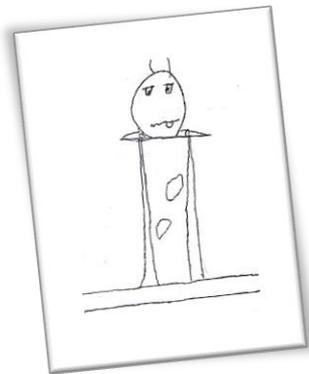
Un giorno è capitato che ero l'ultimo pezzo rimasto del mio  
colore, ma nonostante ciò sono riuscito a fare **scacco**

**matto**: ero davvero orgoglioso! ( Rossella e Giovanni )



## L' ALFIERE

Eccomi! Io sono l'**alfiere** e mi piace camminare svelto svelto in obliquo.



Il mio vestito preferito è nero, ma a volte mi piacerebbe  
vestirmi anche con altri colori.

Invidio assai la **regina** perchè é la più forte e può muoversi  
come vuole; credo tuttavia d'essere forte anch'io!

Desidererei che qualche volta mi chiamassero "**soldato**".

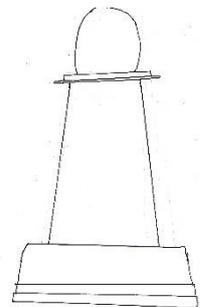
Sulla testa indosso l'elmo, sono alto e snello, tutto  
elegante, ma qualche volta sono anche ...brigante!!!

Sono utile per difendere, ma anche per prendere.

Mi piace camminare quando la scacchiera è calamitata perchè mi sento più sicuro.

Ora vi racconto una partita tra due bambini. Erano in corriera,  
quando ad un certo punto il veicolo fece una curva molto stretta  
e... tutti i pezzi con la scacchiera caddero a terra! Però alcuni  
pezzi rimasero al loro posto: io ero uno di quelli. La scacchiera  
infatti era calamitata!

Ecco spiegato il motivo per cui mi piacciono le scacchiere  
calamitate!!



( Claudio e Kevin )

## IL PEDONE

Buongiorno, mi chiamo pedone. Mi piace soprattutto **andare in promozione** (cioè raggiungere l'ultima traversa del lato opposto) così posso diventare un altro pezzo molto più forte, come una regina, una torre, un cavallo, ecc...

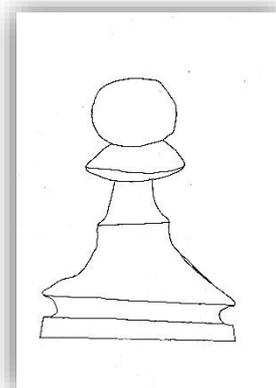
Sono basso, ho la testa grossa e rotonda e molte volte il re e la regina mi prendono in giro per questo.

Mi piace essere di colore nero perchè, dato che inizia la partita sempre il pedone bianco, posso copiare le mosse degli altri pedoni.

Vorrei, dalla mia casa di partenza, arrivare sano e salvo fino in fondo alla scacchiera. Purtroppo invece molte volte vengo sacrificato per catturare pezzi più forti di me...sigh!

Tuttavia conservo un ricordo di cui vado molto fiero.... Un giorno, durante la partita fra Paolo e Giona, Paolo fece scacco matto usando anche me, un banale pedone!!!

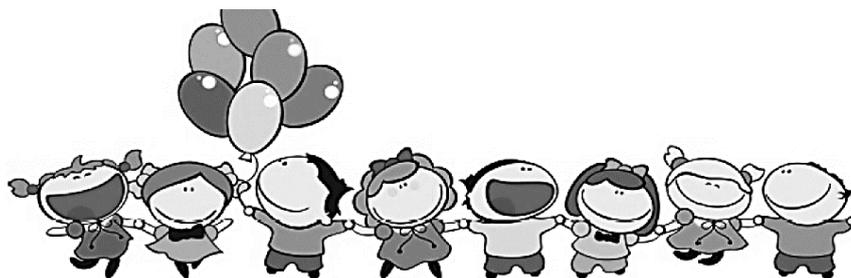
( Gloria e Giorgio )



E concludiamo con una risata!!!



Anche quest'anno ringraziamo veramente di cuore tutti i genitori che si sono prodigati per aiutare la nostra scuola che, purtroppo, lo scorso anno è stata oggetto di un ignobile atto: il furto dell'intera dotazione di computer portatili, strumenti a servizio dei nostri bambini. Un grazie sentito alla ditta Servizi Italia, che si è prodigata per una generosa donazione; alla ditta Unilever, che ha donato una serie di computer portatili usati; ai genitori che hanno acquistato due computer compatibili per le Lim in dotazione; e ultime, ma non per questo meno importanti, le mamme del gruppo "Non solo casalinghe", che ogni anno sono presenti con un prezioso apporto. Questi contributi, uniti ai fondi ottenuti con le vincite dei concorsi, ci hanno permesso di acquistare la quarta LIM in dotazione al nostro plesso scolastico.



**GRAZIE A TUTTI!**

Insegnanti ed alunni ringraziano anche gli istruttori sportivi che si sono resi disponibili con passione ed entusiasmo e ci hanno regalato alcune lezioni dei vari sport.

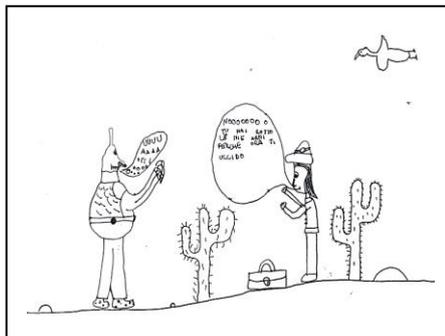
<p>I sig.ri Moreno e Paolo dei <b>River Stones</b> <b>baseball e softball</b></p>	
	<p>Marco del <b>Kodokan Judo</b></p>
<p>Annamaria e Sara del <b>Rugby Villorba</b></p>	

# Un mondo di fiabe

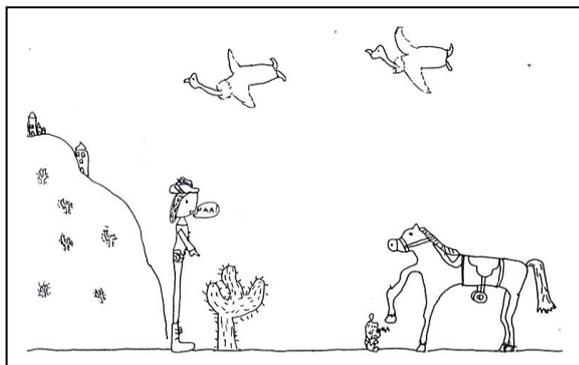
In classe terza quest'anno abbiamo approfondito la fiaba e siccome siamo un gruppo di bambini fantasiosi, abbiamo pensato di crearne anche noi qualcuna, inventandole di sana pianta; le abbiamo mandate alla redazione del giornalino, così ora potete leggerle anche voi, speriamo che vi divertiate a farlo, quindi vi auguriamo...BUONA LETTURA!

## VOGLIO LA LIBERTÀ

Tanto tempo fa in America, nel selvaggio west, viveva il cowboy Jordan: alto, magro, forte e biondo con gli occhi azzurri, al quale piaceva essere libero; però aveva un problema, un orco malvagio che si chiamava Manù: verde, basso con tanti brufoli e con gli anelli al naso. Questo orco voleva distruggere il villaggio di Jordan rendendo i cittadini schiavi e costretti a cercare l'oro per lui. Jordan teneva alla sua libertà quindi decise di affrontare l'orco e preparò le sue armi, dopodiché, pronto alla battaglia, si fece avanti, ma l'orco in un battibaleno gli stritolò tutte le armi. Subito Jordan scappò nelle montagne dove incontrò l'elfo Mark e una fata sua amica. L'elfo decise di dare a Jordan dei semi velenosi, invece la fata decise di regalargli delle armi nuove, fatte di fiori profumati a cui l'orco era allergico. Finalmente Jordan decise di affrontare l'orco, prese i fiori profumati della fata e si avvicinò.



L'orco li annusò e fece uno starnuto cadendo a terra, Jordan si avvicinò all'orco

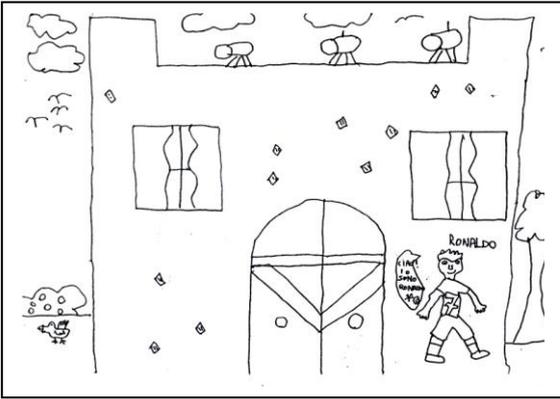


ancora un paio di volte con i fiori e, dopo averlo stordito per bene, prese la pistola e i semi dell'elfo, li caricò nella pistola e sparò all'orco che diventò piccolo, piccolo, piccolo come una pulce. Allora il cavallo Lampo di Jordan non vedendolo lo pestò facendolo sparire dalla faccia della Terra.

Il cowboy sposò la fata e aprirono una locanda di nome Old Wild West.

*Autori: Camilla, Enrico, Matilde, Lorenzo*

## UNA PARTITA MOZZAFIATO



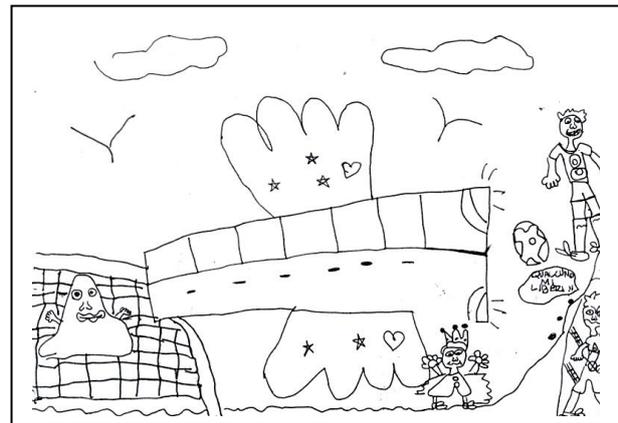
C'era una volta... non tanto tempo fa, un calciatore di nome Ronaldo con dei capelli color nero come il carbone, aveva gli occhi verdi smeraldo, era molto alto e si vestiva sempre con la sua maglia sportiva verde fluo e con dei pantaloncini arancioni anch'essi fluo, era molto simpatico e generoso. Viveva in un castello nella città di Ronaldaun, esso era fatto di zaffiro, le torri del castello erano fatte di

rubino e i cannoni sparavano ambra. Ronaldo aveva tanti amici, fra cui Luca, un ragazzo con i capelli biondi come il sole e gli occhi marroni come una castagna. Lui era magro come un righello e il suo piatto preferito era pizza con le fragole!! Era gentile come un buon biscotto, Ronaldo gli voleva molto bene e spesso giocavano a calcio.

Un brutto giorno i servi di un Re Troll rapirono Luca, l'amico di Ronaldo chiedendogli un riscatto di trecentocinquantamila \$. Ronaldo vedendo che Luca non contattava più sul suo tablet iper tecnologico, andò a cercarlo allo stadio.

Improvvisamente arrivò il Re Troll, lui aveva delle orecchie pelose e il corpo verde, si decise che il trentuno marzo ci sarebbe stata una gara di calcio: il Troll Re con i suoi poteri magici contro Ronaldo. Se vinceva Ronaldo poteva riprendersi il suo amico Luca, ma se avesse perso doveva dargli il riscatto e consegnargli il suo castello.

Arrivò il giorno della partita. Ronaldo e il Troll entrarono nello stadio. Incominciò la



partita: Ronaldo fece soltanto un goal e il Troll ne fece cinque perché usava i suoi poteri magici per paralizzare Ronaldo.

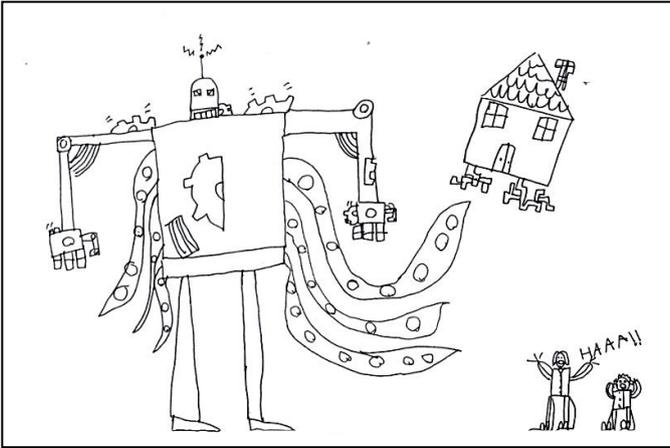
Improvvisamente si sentì un rombo nel cielo e arrivò un fantasmico amico di Ronaldo con la sua limousine bianca volante. Il fantasmico caricò Ronaldo nella limousine volante e lo portò davanti alla porta, così fece anche lui cinque goal. I due arrivarono alla fine della partita con Ronaldo in vantaggio 6 a 5.

Il Troll liberò Luca e disse che non doveva più dargli il riscatto chiedendo scusa perché era stato così cattivo.

Alla fine Ronaldo, il Troll, Luca e il fantasmico diventarono amici per la pelle facendo tante partite di calcio insieme senza imbrogliare.

*Autori: Amin, David, Davide, Diletta, Tommaso*

## ANNABEL E IL MOSTRO



Al tempo del Regno del grande Guerriero, 1400 anni fa, c'era una città di nome Alabeten che si trovava vicino ad una foresta con alberi altissimi che davano piatti gustosi a volontà alla popolazione (ogni volta che ne coglievi uno ne usciva un altro ancora più saporito), però da qualche tempo purtroppo un mostro mezzo robot

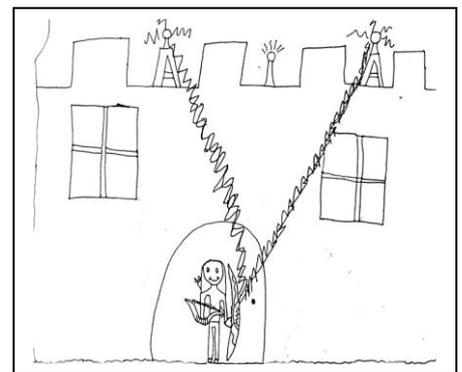
terrorizzava i cittadini di questa cittadina. Il mostro, che viveva in quella foresta, era grande e alto con ingranaggi robotici e dalla vita in giù aveva l'aspetto umano; aveva sei tentacoli per mano, gli occhi blu, spuntava lava e bombe. Fra i cittadini c'era una ragazza di nome Annabel, molto coraggiosa: aveva i capelli biondi come il sole, gli occhi azzurri come il cielo, era alta e magra e molto solare.

La ragazza era stanca delle cattiverie del mostro il quale, ogni volta che sputava lava e bombe, distruggeva le case e gli alberi che davano cibo alle persone.

Un bel giorno di sole la ragazza superò il cancello della città per affrontare il mostro; mentre camminava incontrò un vecchio mago gentile che era gobbo, con le rughe dalla testa alle gambe e aveva 1798 anni.

Il buon mago regalò ad Annabel l'arco e le frecce elettriche che erano capaci di eliminare il mostro.

La ragazza con coraggio andò in cerca del mostro, dopo un po' di ore di cammino trovò un castello. Decise di entrare per dissetarsi, si voltò e si trovò di fronte al mostro che voleva ucciderla, ma la ragazza non si agitò, tirò fuori l'arco e le frecce e iniziò a correre, a saltare per colpire il mostro, ma non ci riuscì. Con l'ultima freccia riuscì a colpire il mostro sulla testa ed



esso stramazza al suolo bello e morto come i ragni che finiscono sotto le ciabatte. Annabel ritornò nella cittadella e gli abitanti, per ringraziarla di aver ucciso il mostro, le fecero una grande festa con palloncini colorati e cibi a volontà. E da quel giorno non ci fu più terrore nella città di Alabeten.

*Autori: Erison, Gaia, Giacomo, Giorgia, Pa*

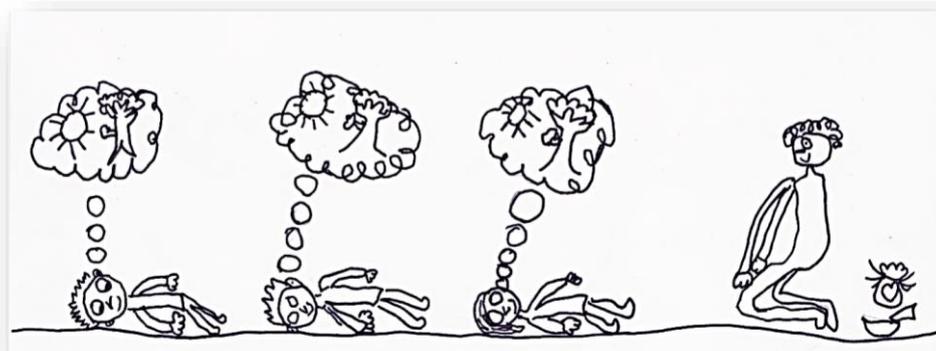
Noi bambini di **classe 1<sup>^</sup>** abbiamo avuto l'occasione di sperimentare il corso di Yoga Educativo.

Ci siamo divertiti davvero molto, abbiamo giocato, ballato, immaginato, ma soprattutto abbiamo potuto ascoltare il nostro corpo, la nostra mente e conoscere le nostre emozioni.

## LO YOGA E LE NOSTRE EMOZIONI

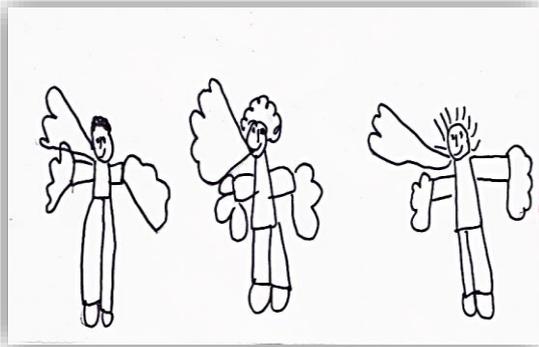
Mi è piaciuto il rilassamento perché mi calmava dopo i giochi di movimento. Potevo immaginare le cose che diceva la maestra, mi sentivo bene. Durante il “viaggio con la fantasia” mi sentivo felice.

(Angela, Gabriele, Giulia, Vittorio B.)



Mi è piaciuto tanto giocare a battaglia navale perché lanciando le palle mi sfogavo. Bisognava fare tutto velocemente, è stato emozionante. Mi è piaciuto abbracciare i bambini per liberarli.

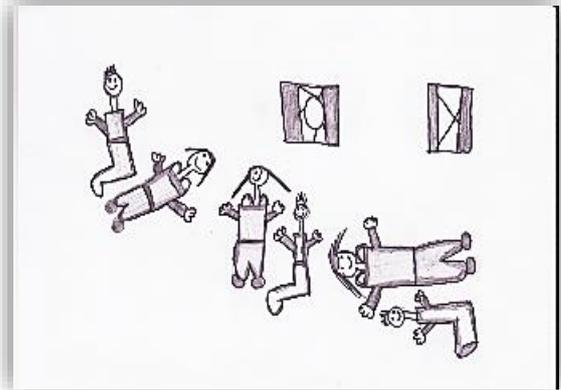
(Allegra, Davide, Diletta,)



Mi è piaciuto tanto “il soffio” perché mi faceva sentire emozioni belle. Ho soffiato dentro ad una fonte.

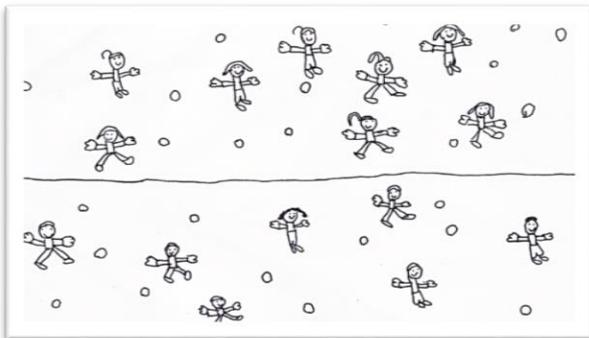
(Jean Philip)

Mi è piaciuto il massaggio della pizza perché mi rilassava. Mi piaceva sentire le mani del mio compagno che si muovevano con ritmi diversi sulla mia schiena. (Lucia)



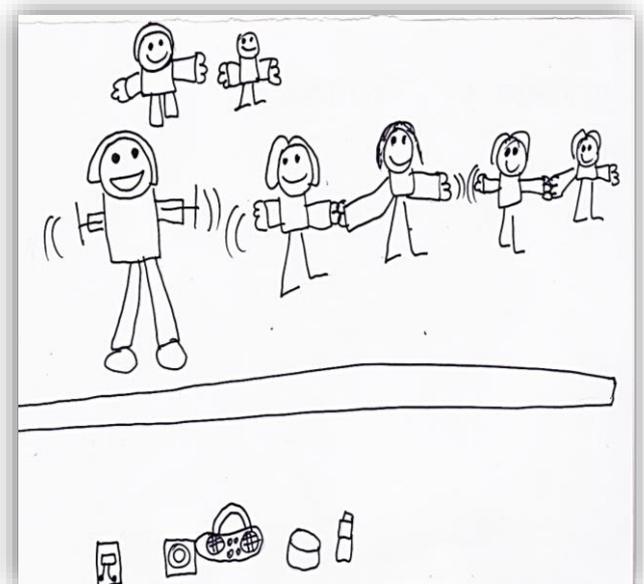
Mi è piaciuto fare sport con i miei amici.

(Rajdeep)



Mi è piaciuto il gioco delle trottole perché mi dava una sensazione di felicità e libertà.

(Carlo, Edoardo, Vittorio C.)



# IL MEGLIO DI SCIENZE DI QUEST'ANNO PER NOI DI CLASSE QUARTA

La maestra ci ha posto questa domanda:

- Che cosa ti è piaciuto di più dell'attività svolta in scienze quest'anno?



E perché?

**A noi quest'anno in scienze sono piaciuti di più gli esperimenti, perché ci sentiamo dei MAGHI quando li facciamo.**



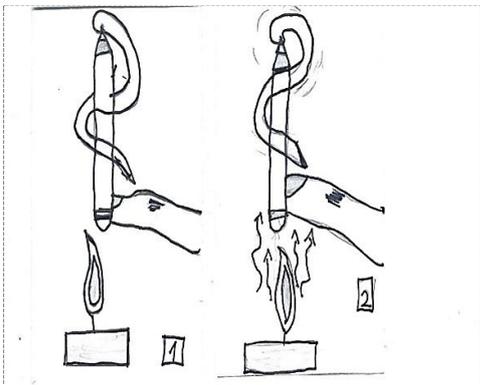
L'esperimento più bello è stato quello della **spirale**.

Ti serve: una candela, una matita e una spirale fatta con la carta.

Devi procedere così: accendi la candela con un accendino, metti la spirale sulla punta della matita, poi mantieni la matita sopra la candela.

Scoprirai che la spirale gira perché l'aria calda sale verso l'alto e fa ruotare la spirale.

Questo principio è utilizzato nella giostra di Natale con le candele.

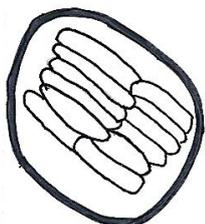


**GRUPPO: Claudio L., Giacomo T., Paolo P.,  
Giorgio C., Giovanni Z.**

Al nostro gruppo è piaciuto di più **utilizzare il microscopio e lo stereoscopio**, perché abbiamo visto cose che ad occhio nudo non potevamo vedere.

Abbiamo visto al microscopio alcune cellule di una cipolla. Erano colorate con il blu di metilene per meglio vederle. Ad una cipolla era stato tolto un pezzo sottile di pellicola, quasi trasparente, situato tra gli strati della cipolla. Questa sottile pellicola è stata poi posta su un vetrino portaoggetti e coperto con un vetrino copri oggetti. Al microscopio abbiamo visto tante cellule di forma quasi rettangolare, vicine l'una all'altra come tanti mattoncini di un muro: non pensavamo che fossero così.

I contorni delle cellule, ben visibili, erano formati dalla parete cellulare. All'interno della parete cellulare c'è la membrana cellulare.



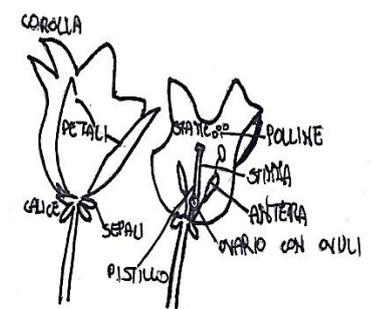
La cellula vegetale ha la parete cellulare ed i cloroplasti, organuli contenenti la clorofilla e necessari per la fotosintesi clorofilliana.

La cellula animale non ha i cloroplasti.

**GRUPPO:** Gloria, Nicolò, Cristian, Riccardo, Kevin.



A noi invece, è piaciuto di più **osservare le piante**, perché così possiamo conoscere meglio le loro parti e prenderci cura dei germogli che poi diventeranno piante.



La maestra ha portato a scuola un giglio e ha tagliato le parti del fiore: i petali che formano la corolla, le foglie, il pistillo composto da stilo e stimma, che ha attorno gli stami con le antere che contengono il polline.

Poi la maestra e un compagno hanno portato due serre. In una abbiamo messo sei bicchieri di plastica trasparente con all'interno del cotone.

Abbiamo bagnato il cotone con un po' di acqua e sopra abbiamo posto, in bicchieri separati, dei semi di basilico, lenticchie, nasturzio nano e fave. Dopo una settimana le piantine sono cresciute e abbiamo potuto vedere le radici ed i germogli dai quali sono spuntate le foglioline.

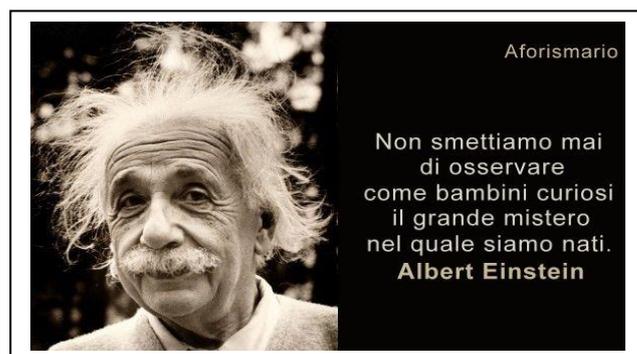


Le piante si riproducono attraverso i semi, ma l'uomo ha scoperto che alcune piante possono essere riprodotte tagliando una loro parte che poi va messa in un po' d'acqua. Noi l'abbiamo fatto, tagliando la parte superiore di una carota e con un pezzo di patata che aveva un occhio, cioè la gemma.

Lo sapevate che noi mangiamo il fusto di alcune piante?

La patata è un tubero, la cipolla e l'aglio sono bulbi, ma entrambi sono fusti trasformati.

**GRUPPO:** Rossella, Chiara, Donis, Akashdeep



# LA BACHECA DEI GENITORI

( a cura dei genitori degli alunni della scuola primaria di Pero)

## BENVENUTI!!!

*Benvenuti ai bambini della futura classe prima!*

*Come mai vi diamo già il benvenuto?*

*Perché in voi abbiamo creduto.*

*A ottobre vi abbiamo pensato*

*e per voi fino a gennaio abbiamo operato.*

*Telefonate, incontri, riunioni,*

*tutti insieme fino alle sospirate iscrizioni*

*che con ansia e trepidazione*

*ci hanno tenuto un po' in tensione.*

*Eh sì, i bambini di Pero sono bravi bambini,*

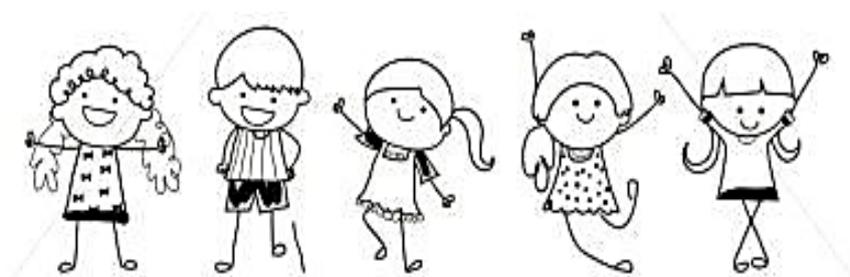
*ma sono sempre pochini!*

*Per fortuna, seminando tante buone parole, abbiamo raccolto  
nuove piantine: i bambini e le bambine.*

*Il compito di coltivarle alle maestre e a noi genitori,*

*insieme faremo di tutto per far sbocciare dei bellissimi fiori!!!*

**K.S. per Genitori Attivi**



## UNA VALIDA ESPERIENZA

La nostra scuola anche quest'anno è partita con il tempo integrato gestito dalla cooperativa La Comunica.

Quello che vi voglio raccontare è la mia esperienza. Devo ammettere che ero un po' titubante all'inizio, perché temevo fosse troppo impegnativo per mio figlio.

Ma era solo una mia sensazione....Da subito ho notato che Paolo era entusiasta e sereno.

"...condividere il pranzo insieme, momenti di gioco, eseguire insieme i compiti per casa, ancora momenti di svago, attività extra, progetti lettura, lavoretti di Natale, brindisi per occasioni speciali, guardare un film, le sorprese di Pasqua e poi... quando le giornate cominciano ad essere calde e soleggiate, fare i compiti in giardino all'ombra degli alberi!!!

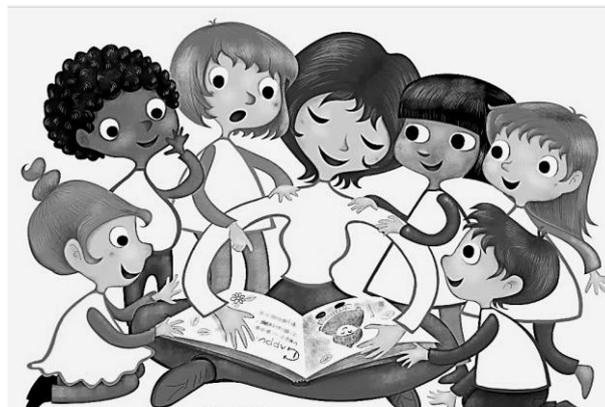
L'atmosfera è serena, un clima tranquillo, musica di sottofondo, serietà ed allegria, condivisione e rispetto.

Questo è ciò che ho trovato al tempo integrato e ho capito di aver fatto la scelta giusta.

Un grazie sincero va alla persona che rende ogni pomeriggio speciale, la maestra Marianna, che con la sua professionalità, allegria e solarità fa star bene "i nostri/suoi bambini" e come dice lei: "Non vedo l'ora che arrivi lunedì per stare con loro"

GRAZIE MARIANNA!!!

Vanessa



## Un tuffo nel passato.....

Ricordo con immenso piacere le prime stesure de "La Campanella". È un ritorno al passato, a giorni gioiosi che rimarranno per sempre impressi nei ricordi di chi come me è stata allieva di un maestro fantastico: il maestro Pignatiello.

La raccolta degli scritti veniva effettuata durante l'anno scolastico; i "pensierini" i "temi" che più colpivano il nostro maestro venivano contraddistinti con una C. Questo significava che quel testo di lì a pochi mesi sarebbe finito nel nostro giornalino. Che orgoglio quella C!

Poi c'erano le raccolte speciali, quelle specifiche, come recuperare vecchi detti e modi di dire, fiabe e filastrocche, oppure testimonianze delle guerre combattute nelle nostre zone. I nonni erano fonti indispensabili di questi servizi speciali.

Tutte le classi contribuivano, ma noi eravamo i privilegiati, noi eravamo gli allievi di colui che ha inventato La Campanella! Eravamo i creatori della rivista, eravamo coloro che davano vita, forza e carattere a quei fogli bianchi sporcati di inchiostro. Aspettavamo con ansia il momento della creazione.

Ordinavamo i banchi in modo tale da poter lavorare organizzati, secondo la corretta sequenza logica, e da una parte il ciclostile a manovella che sfornava fogli e fogli e ancora fogli, che dividevamo e impacchettavamo sopra ai banchi.

Risento ancora oggi nelle orecchie quel suono ritmico che per ore continuava.... ogni tanto il cambio della pagina .... ogni tanto qualche inceppamento...

E poi, dopo ore, forse anche giorni, cominciava a prendere forma il giornalino. Ci mettevamo anche la copertina che nei miei ricordi è di un colore azzurro tenue...

Che bello ritornare indietro nel tempo alla mia scuola!

Eravamo giornalisti, scrittori, scienziati, ballerine, calciatori; tecnologicamente preparati a costruire manualmente qualsiasi oggetto. Proiettati con la fantasia in mondi paralleli, ma con i piedi saldamente ancorati a terra.

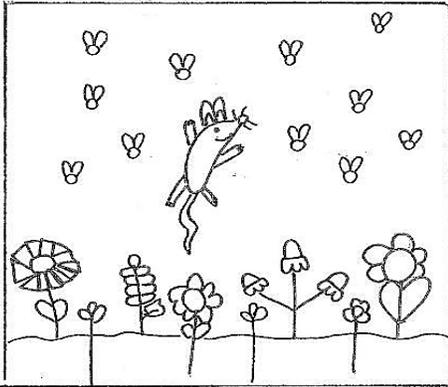
Probabilmente una scuola non più riproponibile, non più al passo con i tempi frenetici e cinici dei giorni nostri, ma una scuola che mi lega a ricordi di amicizia, di solidarietà e di infinita spensieratezza!

( Ilenia Donadi )



# LE PROVviste DI TOPO QUERCINO

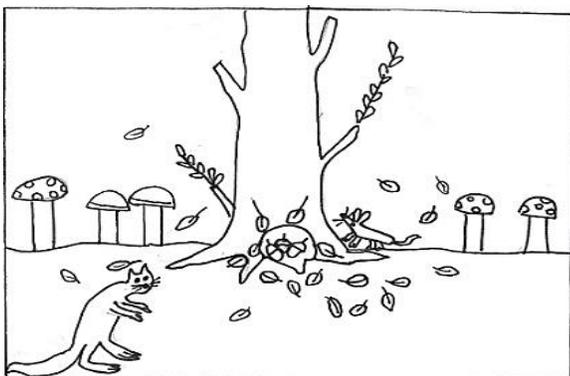
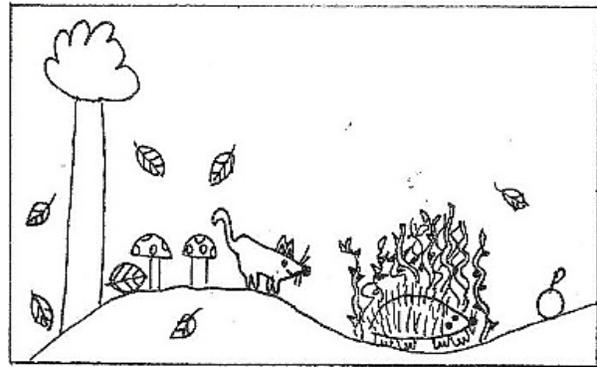
Noi alunni di classe seconda abbiamo conosciuto un “amico speciale”, Topo Quercino, di cui vogliamo raccontarvi la storia.



C'era una volta un topino di nome Topo Quercino. Passava l'estate giocando con le lucciole e le farfalle e non doveva preoccuparsi per il cibo.

Con l'arrivo dell'autunno, come tutti gli animali si preparò a cercare provviste per l'inverno.

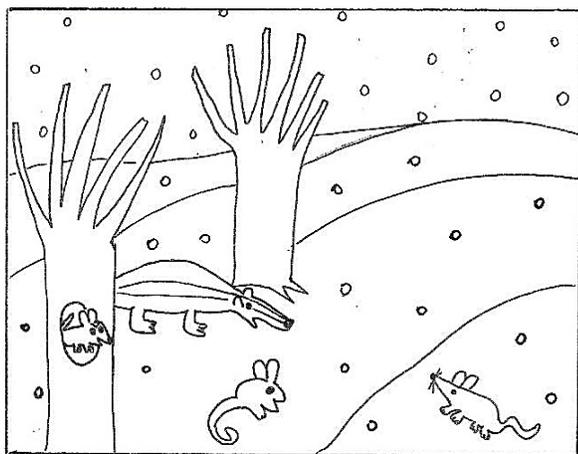
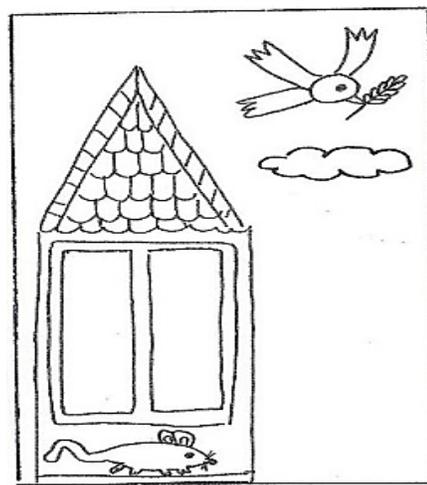
Un giorno però Quercino, per liberare un riccio intrappolato tra i rovi, abbandonò una noce appena trovata.



Il giorno seguente trovò una bella bacca rossa, ma, sentendo il pianto di uno scoiattolo che non riusciva più a trovare l'ingresso della sua tana per le

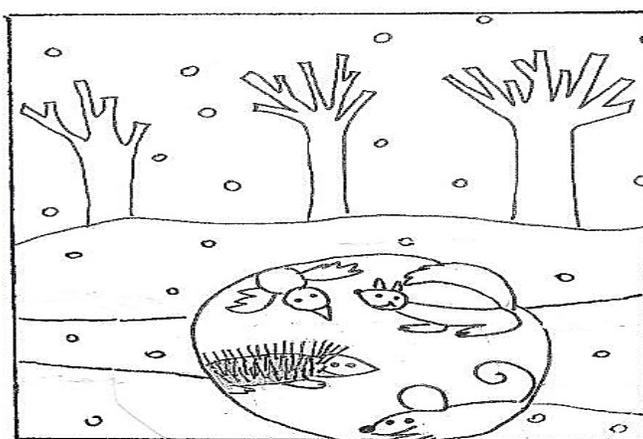
troppe foglie cadute, la lasciò per aiutare il piccolo animale.

Qualche tempo dopo corse ad aiutare un passero intrappolato in un granaio, abbandonando la sua spiga.



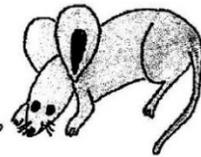
Quando un giorno Topo Quercino fu sorpreso dalla neve e la sua tana era ancora vuota, divenne triste e preoccupato e non sapeva come rispondere ad alcuni animali che lo prendevano in giro perchè aveva aiutato gli altri invece di riempirsi la pancia.

All'improvviso però, Riccio, Passero e Scoiattolo bussarono alla sua porta e in pochi momenti la tana si riempì di amici e provviste.



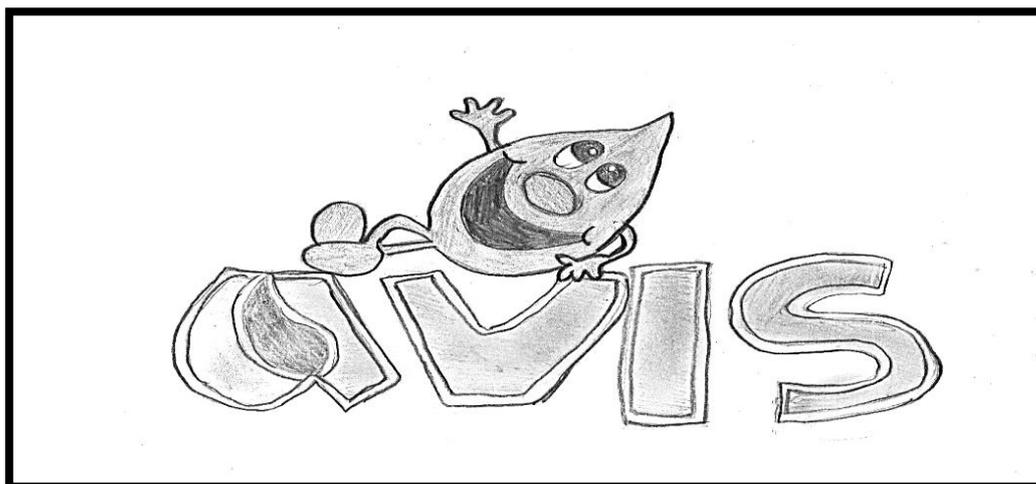
A suo modo, lavorando per gli altri, aveva fatto buona scorta per i giorni difficili.

# E PER VOI, CHI E' UN AMICO? ...



CLASSE SECONDA

## UN'IMPORTANTE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO: L'AVIS



Nel mese di aprile noi alunni di classe quinta abbiamo incontrato a scuola il signor Franco, operatore dell'**AVIS** Veneto, che ci ha fatto capire quanto è prezioso il dono del sangue.

Se desiderate approfondire l'interessante argomento, leggete con attenzione il nostro articolo.

### I VOLONTARI DELL'AVIS

**AVIS** significa **A**ssociazione **V**olontari **I**taliani del **S**angue. L'AVIS, quindi, è una associazione italiana di **volontariato**. Ma cosa significa "fare volontariato"? Fare volontariato significa offrire con generosità il proprio aiuto a chi

ne ha bisogno, ossia ai poveri, agli orfani, a chi fugge dalle guerre, ai malati.....

I volontari mettono a disposizione delle persone che sono in difficoltà le loro capacità e il loro tempo, si interessano e si preoccupano di chi soffre.

I volontari dell'AVIS, in particolare, donano il proprio sangue per aiutare chi ne ha perso tantissimo, o ha una grave malattia.



## L'IMPORTANZA DEL SANGUE

Il sangue porta ossigeno a tutti i tessuti con i globuli rossi, ci difende dalle infezioni con i globuli bianchi e blocca le emorragie grazie alle piastrine e ai "fattori della coagulazione".

Quando si perde improvvisamente molto sangue, e non si riesce più a produrlo a sufficienza, queste funzioni, indispensabili per la vita, vengono a mancare; ciò può capitare, ad esempio, a causa di un grave incidente stradale, di un incidente sul lavoro o di un terremoto.

Inoltre, se non c'è sangue a disposizione, molti interventi chirurgici non possono essere effettuati.

Il sangue è anche indispensabile nella cura di malattie gravi quali tumori, leucemie e gravi malattie del fegato; un ustionato grave ha bisogno di molto plasma.

Il sangue non è riproducibile in laboratorio, dipende esclusivamente dalla donazione. La vita di molte persone dipende dalle donazioni di sangue.

## COME AVVIENE LA DONAZIONE

**Possono donare sangue tutte le persone con queste caratteristiche:**

Età compresa tra 18 e 65 anni

Peso maggiore di 50 kg

Stato di salute: buono



Per la donazione occorrono circa 10 minuti e vengono prelevati 450 millilitri di sangue, che viene raccolto in una sacca di plastica speciale e conservato in frigorifero. Dopo la donazione viene offerta la colazione al donatore, per rifornirlo di liquidi, zuccheri e altre sostanze nutritive.

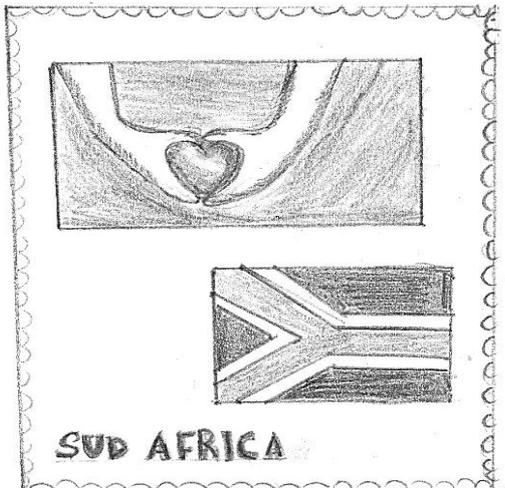
La quantità di sangue donata viene riprodotta in breve tempo, circa 20 giorni.

Per questo motivo si può donare sangue regolarmente.

## OGNI QUANTO SI DONA?

Le donazioni di sangue devono essere distanziate almeno 90 giorni una dall'altra, perciò è possibile donare solo 4 volte in un anno.

Le donne in età fertile possono donare sangue 2 volte all'anno.



(Francobollo sudafricano dedicato ai donatori del sangue)

## LE “SUPER CELLULE” CHE PRODUCONO IL SANGUE

Tutte le cellule del sangue sono prodotte nel **midollo osseo**, da cellule speciali chiamate **staminali** o **emopoietiche**.

Queste “super cellule” sono capaci di trasformarsi nelle cellule del sangue che in quel momento sono necessarie.

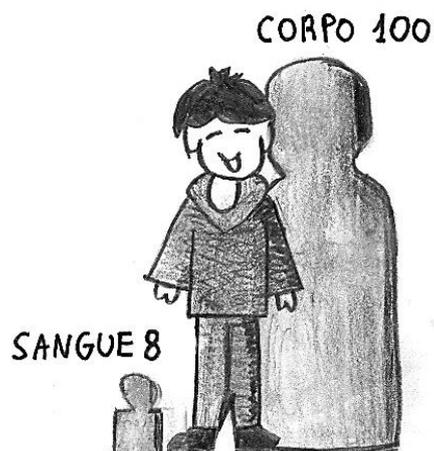
Se ad esempio occorrono dei globuli rossi, le super cellule si dividono, dando origine ognuna a due cellule perfettamente uguali; una delle due rimane com'è, pronta a sdoppiarsi di nuovo, l'altra si trasforma in globulo rosso.

Ogni giorno il midollo osseo produce 250 miliardi di globuli rossi, 15 miliardi di globuli bianchi e 500 miliardi di piastrine.



*Ma quanto sangue abbiamo?*

**La quantità del tuo sangue corrisponde all' 8 % circa ( 8 su 100) del tuo peso corporeo**



## I GRUPPI SANGUIGNI

Nel 1901 il medico austriaco Karl Landsteiner scoprì che sulla superficie dei globuli rossi sono presenti delle sostanze particolari. Queste sostanze sono di vario tipo e si combinano tra loro in diversi modi, tanto da creare una specie di “impronta digitale” dei globuli rossi. In base a queste sostanze Landsteiner differenziò il sangue in 4 tipi principali:

GRUPPO A  
GRUPPO B  
GRUPPO AB  
GRUPPO 0 (ZERO)

Per evitare gravi reazioni del corpo, o addirittura la morte stessa del paziente, in caso di trasfusione il sangue può essere scambiato solo tra individui con lo stesso gruppo sanguigno o con gruppi compatibili, secondo delle regole ben precise. Per esempio, una persona con gruppo A può ricevere il sangue soltanto da persone del gruppo A o 0.

**Dal 2004 ogni 14 giugno si festeggia la “Giornata Mondiale del Donatore di Sangue”. E’ una data molto speciale, perchè è proprio il giorno di nascita del dottor Karl Landsteiner, scopritore del “sistema A – B – ZERO” dei gruppi sanguigni.**



## LA NASCITA DELL’AVIS

Una notte di novembre del 1926 il dottor Vittorio Formentano, ematologo milanese, fu svegliato dallo squillo del telefono. Un suo collega ginecologo lo chiamava in aiuto di una giovane donna, che era diventata madre da poco. La donna aveva perso molto sangue e bisognava farle una trasfusione con urgenza, per poterle salvare la vita. Il dottor Formentano prese allora la sua borsa, con dentro l’attrezzatura per determinarne il gruppo sanguigno, e corse in ospedale. Si offersero, per donare il sangue, due fratelli della donna e alcuni parenti. Formentano si mise subito all’opera e, per prima cosa, determinò il gruppo sanguigno della paziente. Analizzò poi il sangue di tutti i parenti presenti, ma nessuno di loro aveva un gruppo sanguigno compatibile. La perdita di sangue intanto continuava e la donna ben presto morì, senza aver potuto vedere il figlio appena nato.

Il Dottor Formentano quella notte tornò a casa triste e deluso e non riuscì a chiudere occhio, ma poi gli venne un'idea.

La mattina dopo scrisse un appello su un giornale, in cui cercava persone disposte a donare volontariamente e

disinteressatamente il proprio sangue a chi rischiava la vita.

Il giorno seguente qualcuno, letto l'appello, disse che Formentano era matto; qualcun altro disse che lui il suo sangue se lo teneva.

Formentano però attendeva fiducioso e alla fine al suo appello risposero 17 persone. Così il 15 maggio del 1927 Formentano costituì, a Milano, l'AVIS.

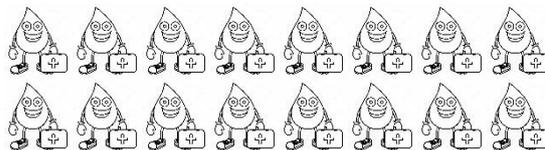


dott. Vittorio Formentano

**Oggi, dopo 80 anni, i soci AVIS sono più di un milione!**

**Nel mondo le diverse associazioni di donatori di sangue sono presenti in più di 50 stati.**

**L'AVIS di Breda di Piave è una delle 89 sedi comunali dell'AVIS Provinciale di Treviso, che è stata fondata nel 1953.**



*Grazie a tutti voi,  
donatori, perché ogni  
giorno, ogni notte, una  
persona che ha bisogno  
di sangue può morire,  
ma grazie a voi si salva.  
Voi non volete niente in  
cambio, voi salvate vite.*

Da parte dei ragazzi di classe  
quinta.

# IL CARNEVALE DI PERO FESTEGGIA 20 ANNI



Vent'anni di carnevale insieme, coriandoli, sorrisi e tanta allegria, una bellissima iniziativa nata per gioco nel 1999 grazie ad

un gruppo di genitori della nostra scuola e cresciuta negli anni perché a divertirsi non erano solo i bambini ma anche i grandi! Quest'anno abbiamo sfilato con il carro "Noi...come i Maya" chissà quale sarà il tema del carnevale 2019? Per chi ha voglia di ballare, ridere e divertirsi in autunno apriremo le iscrizioni.



## 7° MINIFESTIVAL E 16^CAMMINATA DEL DRAGHETTO

Pero non si ferma mai! Ogni anno, dopo il carnevale, il paese si muove all'unisono per preparare altre feste tra cui il minifestival che vede impegnati molti bambini e ragazzi delle nostre scuole e la Camminata del Draghetto.

Grande novità 2018: lungo il percorso della Camminata ci sarà la tappa della scuola primaria Anna Frank per far conoscere il nostro plesso. Non mancate!

### Programma completo della festa:

Gruppi Uniti Pero

IL G.U.P. (Gruppi Uniti Pero - ONLUS) E LA SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIUSEPPE" DI PERO DI BREDA DI PIAVE  
CON IL PATROCINIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BREDA DI PIAVE E DELLA PROVINCIA DI TREVISO  
ORGANIZZANO:

**16<sup>a</sup> Camminata del draghetto**

**2 GIUGNO**

**Programma**  
Dalle ore **8.30** alle ore **10.30** Partenza libera

- PARCHEGGI PRESSO LA ZONA INDUSTRIALE DI PERO, PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE DI PERO E PRESSO IL CIMITERO DI BREDA DI PIAVE (MAPPA ONLINE); SERVIZIO BUS NAVETTA GRATUITO
- ISCRIZIONI ADIACENTI LA CHIESA DI PERO DALLE ORE 8.00 ALLE 10.30 (NON OLTRE) OFFERTA MINIMA RICHIESTA 5,00€ PER I BAMBINI, 6€ PER GLI ADULTI.
- DURANTE IL PERCORSO CI SARANNO ATTIVITÀ RICREATIVE, DOLCI, GELATO PER TUTTI I PARTECIPANTI, LABORATORI GASTRONOMICI, VISITA A FATTORIE LOCALI, RISTORI E TANTE SORPRESE.
- DURANTE LA CAMMINATA SI GARANTISCONO ATTIVITÀ, SERVIZIO ASSISTENZA E RISTORI APERTI FINO ALLE ORE 13.00 E/O FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
- ALL'ARRIVO POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DEL NOSTRO STAND CON GUSTOSE SPECIALITÀ GASTRONOMICHE, SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE DEL PRANZO ALLE CASSE ENTRO LE ORE 10.00
- A TUTTI GLI ADULTI ISCRITTI VERRÀ CONSEGNATO 1 KG DI PASTA
- **ATTRAZIONE CON GIOCHI GONFIABILI**
- ORE 16.30 CHIUSURA DEI FESTEGGIAMENTI

IN CASO DI PIOGGIA  
LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ DOMENICA 10 GIUGNO

info@gruppiunitipero.org

**PERO DI BREDA DI PIAVE**

**VENERDI 1 GIUGNO**

18.30: APERTURA PARCO GIOCHI GONFIABILI  
19.00: APERTURA FORNITISSIMO STAND GASTRONOMICO  
20.30: ESIBIZIONE DEI GRUPPI NOIGYM: "ZUMBA - DANCE FOR FIT - HIP-HOP"

21.00: **7<sup>a</sup> edizione del NUOVO MINIFESTIVAL DI PERO**

**DOMENICA 3 GIUGNO**

**12<sup>a</sup> FESTA DEI BAMBINI**

11.00: S.MESSA CON PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI  
12.30: APERTURA FORNITISSIMO STAND GASTRONOMICO: "SPECIALITÀ SPIEDO"  
(è gradita prenotazione presso lo stand o Alimentari Cremonese)  
PRANZO COMUNITARIO: "BENTORNATO SINUHE"  
14.30: APERTURA PARCO GIOCHI GONFIABILI PER BAMBINI FINO A SERA

DALLE ORE 15.00:

"BATTESIMO DELLA SELLA"  
PASSEGGIATA A CAVALLO GRATUITA PER TUTTI I BAMBINI  
"SPETTACOLO PER BIMBI, TEATRO DI STRADA, E MOLTO ALTRO..." CON:  
**malabaristagiococequilibrista!**

18.00: CHIUSURA DELLA MANIFESTAZIONE

info@gruppiunitipero.org info call: 392 6603677

PRE-ISCRIZIONI ALLA CAMMINATA DEL DRAGHETTO DEL 2 GIUGNO PRESSO LO STAND DEL G.U.P. DOMENICA 27 MAGGIO DALLE ORE 16 ALLE ORE 20 E VENERDI 1 GIUGNO DALLE ORE 17 ALLE ORE 21



